

Lettonia: NATO “Renovator” capacità di riabilitazione militari feriti in Ucraina

Pubblicato il 09/10/2025

BRUXELLES – 7 ottobre 2025 – La Lettonia entra ufficialmente nell’operazione **“Renovator”**, l’ambizioso programma della NATO destinato a ricostruire e potenziare le capacità di **riabilitazione militare** in Ucraina. L’iniziativa, lanciata nel 2023 nell’ambito del **Comprehensive Assistance Package (CAP)** dell’Alleanza, mira a realizzare cinque centri di riabilitazione per i militari ucraini feriti in combattimento.

Con l’adesione di Riga, il progetto completa la squadra dei **cinque Paesi capofila** – **Lettonia, Lituania, Norvegia, Svezia e Regno Unito** – ciascuno incaricato di guidare la costruzione o la ricostruzione di uno dei centri, con il **coordinamento generale affidato alla NATO**.



Lettonia: NATO “Renovator” capacità di riabilitazione militari feriti in Ucraina

Un progetto per la ricostruzione umana e militare dell’Ucraina

L’operazione “Renovator” rappresenta una delle più significative iniziative del pacchetto di sostegno non letale fornito all’Ucraina. Con un **budget di circa 100 milioni di euro**, il programma è interamente dedicato al potenziamento delle strutture sanitarie e di recupero funzionale dei soldati feriti in guerra.

Il progetto si articola su più linee operative:

- **Costruzione e ammodernamento** di centri di riabilitazione in aree danneggiate dal conflitto;
- **Fornitura di apparecchiature mediche e tecnologie avanzate** per la fisioterapia, la neuro-riabilitazione e la chirurgia ortopedica;
- **Addestramento e formazione specialistica** per medici, psicologi, fisioterapisti e personale sanitario ucraino;
- **Sviluppo di protocolli di supporto psicologico e reinserimento** dei veterani nella vita civile o nel servizio attivo.

Gli interventi previsti spaziano dalle **protesi bioniche e ortopediche** alle **terapie intensive post-traumatiche**, passando per la creazione di **aree di supporto psicologico** dedicate al recupero dei militari affetti da disturbi post-bellici (PTSD).

Secondo quanto comunicato dal quartier generale NATO di Bruxelles, ogni Paese alleato partecipa come **nazione guida di un centro**, assumendo il coordinamento logistico e tecnico con le autorità ucraine e gli organismi civili locali.

- **Regno Unito**: responsabile per la costruzione del centro principale, concepito come polo di riferimento per la riabilitazione fisica e neurologica.
- **Norvegia**: focalizzata sulle tecnologie mediche digitali e sui sistemi di tele-riabilitazione a distanza.
- **Svezia**: incaricata della formazione psicologica e del supporto per il reinserimento dei veterani.
- **Lituania**: gestisce il segmento logistico e la fornitura di attrezzature riabilitative.
- **Lettonia**, ultimo Paese ad aderire, curerà la riqualificazione di una struttura danneggiata nel sud-est dell'Ucraina, trasformandola in centro per la chirurgia ricostruttiva e la fisioterapia avanzata.



Lettonia: NATO "Renovator" capacità di riabilitazione militari feriti in Ucraina

Il **coordinamento centrale** dell'iniziativa resta in capo alla NATO, che assicura la sinergia tra le nazioni partner e l'integrazione dei lavori nel più ampio piano di assistenza all'Ucraina.

Un modello di solidarietà e interoperabilità

L'operazione Renovator è parte integrante del **Comprehensive Assistance Package (CAP)**, il quadro strategico con cui la NATO fornisce a Kyiv **sostegno non letale e assistenza tecnica**

per migliorare la capacità del Paese di difendersi e di integrarsi progressivamente con gli standard dell'Alleanza.

Attraverso Renovator, la NATO intende:

- **rafforzare la resilienza sanitaria** delle forze armate ucraine;
- **accelerare il recupero dei feriti** e il ritorno in servizio dei militari idonei;
- **costruire capacità nazionali autonome** di riabilitazione e supporto medico militare;
- **potenziare la cooperazione tra alleati e partner**, creando una rete euro-atlantica di strutture interoperabili.

Come sottolineato nei comunicati ufficiali, "questi sforzi dimostrano l'impegno della NATO a fornire all'Ucraina ciò di cui ha bisogno per difendersi oggi e scoraggiare l'aggressione russa domani".

Assistenza medica, infrastrutture e formazione

Fin dall'avvio, Renovator ha consentito la realizzazione di **interventi chirurgici salvavita**, la **produzione di protesi personalizzate** e la **formazione di decine di medici e terapisti ucraini**.
Le attività comprendono corsi in collaborazione con centri di eccellenza militari europei, sessioni di addestramento pratico e scambi di personale sanitario.

Parallelamente, il progetto finanzia opere infrastrutturali per migliorare l'efficienza energetica, la sicurezza e la connettività digitale dei centri. In prospettiva, la rete potrà servire anche **veterani civili e personale di emergenza** coinvolto nei soccorsi durante il conflitto.L'adesione della Lettonia chiude simbolicamente il cerchio dei cinque centri pianificati e conferma l'impegno della NATO nel **sostegno duraturo all'Ucraina**.
Oltre all'aspetto medico e logistico, Renovator rappresenta anche **una dimostrazione concreta di solidarietà politica e militare** da parte degli alleati.

L'iniziativa integra le linee guida del nuovo **Piano di Assistenza NATO-Ucraina**, approvato nel 2024, che definisce il passaggio da un sostegno emergenziale a un **programma strutturale di cooperazione a lungo termine**, orientato alla resilienza, alla ricostruzione e all'interoperabilità delle forze armate ucraine con gli standard alleati.

Link notizia: https://www.nato.int/cps/en/natohq/news_238331.htm